

LA PREISTORIA

Le origini della Terra

Secondo la teoria detta del Big Bang, l'Universo avrebbe avuto origine circa 15 miliardi di anni fa da uno scontro di particelle avvenuto a temperature molto elevate, che ha generato tutta la materia che conosciamo oggi.

Il nostro Sistema Solare è nato pressappoco 4 miliardi e mezzo da una vasta nube di gas e polveri in rotazione su se stessa: la Nebulosa primordiale. A causa di una perturbazione, forse l'esplosione di una supernova vicina, questa nube è collassata sotto il proprio peso, la sua rotazione ha subito quindi un'accelerazione e la nube si è appiattita sotto l'azione della forza centrifuga; grani di polveri e gas hanno così formato un disco spesso, nel cuore del quale la pressione e la temperatura sono giunte a livelli tali da favorire l'accensione della nostra stella: il Sole.

Tutt'intorno, poi, si organizzava la materia: sotto l'effetto della gravità, polveri si agglomeravano formando dei piccoli pianeti di alcune centinaia di metri; a loro volta questi si aggregavano tra loro e nel giro di un centinaio di milioni di anni si formarono i pianeti come li conosciamo oggi, tra i quali la nostra Terra, che inizialmente era un globo di materiali incandescenti e allo stato liquido.

Dopo un miliardo e mezzo circa di anni quest'ammasso si solidifica e si raffredda, mentre giganteschi fenomeni di evaporazione e di condensazione danno origine agli oceani.

Circa 3 miliardi di anni fa, in seguito a una serie di processi chimici, sulla Terra appaiono batteri, la prima manifestazione di vita; quindi compaiono i primi organismi atti a compiere la fotosintesi clorofilliana e a produrre ossigeno, le alghe cianoficee.

La storia della Terra viene suddivisa in cinque ere geologiche: Archeozoica, Paleozoica, Mesozoica, Cenozoica, Neozoica. Ogni era si articola in periodi e questi, a loro volta, in epoche.

La storia geologica della Terra viene analizzata attraverso lo studio degli organismi vissuti milioni di anni fa, grazie ai fossili (avanzi di parti dure, di impronte e tracce di organismi animali e vegetali, conservati negli strati della crosta terrestre mediante il processo di fossilizzazione, dovuto a carbonizzazione, pietrificazione, silicizzazione e incrostazione dei corpi organici).

Storia, Storiografia e Preistoria

La Storia (dal greco *historia* = indagine, ricerca) è il complesso delle vicende umane nel loro svolgersi secondo una successione cronologica e una concatenazione di cause e di effetti.

La Storiografia è l'insieme delle opere letterarie che mirano a valutare criticamente i fatti storici scientificamente accettati.

La Preistoria, a differenza della Storia, non viene ricostruita sulla base di fonti scritte; non si serve di testimonianze intenzionali (i documenti con cui gli uomini intendono lasciare il ricordo di sé ai posteri); viene ricostruita soltanto attraverso l'esame scientifico dei reperti archeologici.

Lo studio della Preistoria si avvale dell'aiuto di alcune Scienze speciali, tra cui: la Geologia, la Paleontologia, l'Antropologia, la Paletnografia, l'Etnologia.

Dalla scimmia all'uomo

Per adattarsi all'ambiente, i mammiferi si sono evoluti in diversi gruppi con caratteristiche comuni, chiamati ordini. Tra questi, i primati sono fondamentali per lo studio dell'origine umana, poiché sono considerati gli antenati dell'uomo.

Il primo antenato noto è il Ramapithecus, una scimmia con tratti umani vissuta circa 14–12 milioni di anni fa. Da lui discende l'Australopithecus (afarensis e africanus), vissuto tra 5 e 2 milioni di anni fa in Africa. Era bipede, viveva in piccoli gruppi, usava strumenti naturali e comunicava probabilmente con suoni.

Successivamente compare l'Homo habilis (circa 2 milioni di anni fa), capace di creare semplici utensili chiamati choppers. Poi, circa 1,5 milioni di anni fa, l'Homo erectus realizza strumenti più avanzati, le amigdale, a forma di mandorla.

Tra 300.000 e 100.000 anni fa nasce l'Homo sapiens, a cui appartiene l'Uomo di Neanderthal, vissuto in Europa per circa 70.000 anni. Si estinse probabilmente a causa del cambiamento climatico.

Infine, tra 120.000 e 50.000 anni fa, compare l'Homo sapiens sapiens, diretto antenato dell'uomo moderno, capace di sviluppare tecniche e strumenti sempre più sofisticati.

Dall'età della Pietra all'età dei Metalli

La Preistoria si suddivide in tre età principali

Età della Pietra

Nella prima fase l'uomo è nomade, si sposta da una regione all'altra in cerca di cibo ed è cacciatore-raccoglitore.

L'età della Pietra a sua volta si suddivide in tre periodi:

- **Paleolitico (650.000-10.000 a.C.)** o età della Pietra Antica
Qui si colloca la scoperta del fuoco e le prime manifestazioni dell'arte rupestre. Uso della pietra scheggiata.
- **Mesolitico (10.000-6000 a.C.)** o età della Pietra di mezzo
Si colloca al termine dell'ultima glaciazione. Si sciolgono i ghiacciai e iniziano le prime forme di allevamento. Il clima cambia e iniziano le prime forme di agricoltura.
- **Neolitico (6000-4000 a.C.)** o età della Pietra nuova

Uso della pietra levigata. Nasce definitivamente l'agricoltura. Nascono i primi villaggi. Viene prodotta la ceramica, si pratica il baratto. Le popolazioni diventano stanziali, se ne trova testimonianza nel bacino del Mediterraneo, in Mesopotamia, Medio Oriente e Anatolia.

Età del Bronzo (4000-1000 a.C.)

Si sovrappone al Neolitico. Viene lavorato il rame. Più tardi al rame si aggiunge lo stagno e si ottiene il bronzo, più resistente. Nascono in questo periodo le prime grandi civiltà potamiche, cioè che nascono vicino ai fiumi (Egitto, Mesopotamia, Cina settentrionale).

Età dei Metalli (Ca. 1200 a.C.)

Nota anche come età del ferro, a causa della sua scoperta. Il suo utilizzo viene introdotto in Europa dall'Oriente, perché furono gli Ittiti a scoprirlo. In questo periodo viene lavorato il vetro e si diffonde la ruota da vasaio.